

# RICCI: MASCHI O FEMMINE?

---

*di Federico Betti*

fonte: [www.federicobetti.it](http://www.federicobetti.it)

**Spesso si sente dire, soprattutto da pescatori, che i ricci di mare commestibili sono quelli di sesso femminile, riconoscibili per il colore più chiaro rispetto ai maschi, che hanno in genere spine completamente nere.**

In realtà la situazione è diversa: quelli che vengono chiamati “ricci maschi” e “ricci femmina” *Arbacia lixula* e *Paracentrotus lividus* appartengono a due specie distinte, e il sesso degli individui di ciascuna delle due specie non è riconoscibile da caratteri esterni, visibili.

Ciò che ha generato confusione è una rilevante differenza fra le due specie a livello di organi interni: *Paracentrotus lividus*, sia maschio che femmina, possiede **gonadi** (gli organi riproduttivi) di dimensioni molto maggiori rispetto ad *Arbacia lixula*, e in passato ciò ha indotto a pensare che si trattasse di un'unica specie, di cui gli esemplari con le gonadi più grandi fossero le femmine, mentre quelli con gli organi riproduttivi di dimensioni minori fossero i maschi. Da questo equivoco è nata anche la convinzione che in cucina si utilizzino le **uova di riccio**, mentre ciò che si usa sono indistintamente le gonadi maschili e femminili di una sola specie.



*Paracentrotus lividus*, il riccio “femmina”

La **pesca del riccio** da parte dell'uomo è una pratica antichissima, e ancora oggi è molto in auge, al punto da essere diventata parte integrante dell'equilibrio naturale di alcuni

ambienti: è eclatante a tal proposito il caso di **Ustica**. Quando fu istituita l'area marina protetta, nel 1982, si decise di vietare, in alcune zone intorno all'isola, la raccolta di *Paracentrotus lividus*, attività praticata nella zona ormai da secoli; nel giro di breve tempo i ricci, senza più il controllo dato dalla predazione umana, si riprodussero a dismisura, cingendo l'isola con un incredibile numero di esemplari e portando evidenti ripercussioni sull'intero ecosistema: i ricci, infatti, sono forti **brucatori** e durante l'esplosione demografica si cibano di tutte le alghe presenti nei primi metri di fondale, generando **barrens** (aree di fondale roccioso totalmente spoglie) molto vasti. Ma le alghe sono alla base della complessità dell'ecosistema, dal momento che forniscono nutrimento, rifugio e possibilità di nuove nicchie a molti organismi, e la loro mancanza ebbe ripercussioni a catena su tutto l'ambiente, convincendo le autorità a rendere nuovamente legale la raccolta di *Paracentrotus*, in modo da riportare la situazione sotto controllo.



*Sphaerechinus granularis*

In generale i ricci, essendo fra i pochi e più efficaci **brucatori di alghe**, svolgono un ruolo importante nell'equilibrio di molti ecosistemi: un numero eccessivo di ricci porta alla formazione di barrens, pochi ricci causano una **proliferazione di macroalghe**, che può diventare eccessiva per la sopravvivenza di altri organismi.

*Paracentrotus lividus* e *Arbacia lixula*, quindi, insieme ad altri ricci regolari meno abbondanti come *Sphaerechinus granularis*, *Echinus melo*, *Psammechinus granularis* e molti altri (solo nel Mediterraneo), svolgono un **importante controllo sul funzionamento di molti ambienti**.



*Psammechinus microtuberculatus*

***E' assolutamente vietata la riproduzione, anche parziale, del testo e delle foto presenti in questo articolo, senza il consenso dell'autore.***